



LEONARDO

...la Sacra Tetractis

...la Sacra Famiglia di Lipomo

...e la ricerca di luce

$$93,5+3+3=99,5/100$$

**LA SACRA
FAMIGLIA DI
LIPOMO...
OVVERO
LA TETRACTIS...
E L'ONDA DI LUCE**



cm.117 x 93,5 (tela)

(tela compatibile coll'epoca leonardesca)



LA DIMOSTRAZIONE DI
AUTENTICITA' DI QUESTO
ARCHETIPO SI TROVA NEL
SIGNIFICATO SIMBOLICO,
NELLA STRUTTURA
COMPOSITIVA DEL DIPINTO...
...E NELLA RICERCA DI LUCE



L'ARCHETIPO DELLA SACRA FAMIGLIA DI LEONARDO

L'opera è da considerarsi un inedito archetipo leonardesco, e si possono trovare conferme, per una possibile paternità parziale, in quella componente mistica che ha certamente ispirato Leonardo nella sua realizzazione. Alla base di questa componente mistica vi è lo studio del Nome sacro di Dio. In questa ricerca si sono cimentati alcuni personaggi dell'arte e della cultura, fra cui Dante, Durer e lo stesso Leonardo.

Se in Dante lo ritroviamo nel 26° Canto del Paradiso(^) e nel “De Vulgari Eloquentia” (), per il Tedesco è “Melencolia I” a celare un legame con questa ricerca sul nome di Dio mentre per Leonardo potremmo considerare proprio l'Archetipo della sacra Famiglia, il dipinto di Lipomo (con i suoi derivati: quale, in primis, la Sant'Anna del Louvre), come l'opera che rivela l'attenzione a questo percorso di ricerca che era partito dal Cenacolo e dalla Gioconda per poi concludersi con la Sant'Anna e col San Giovanni Battista.*

Leonardo proclamava, nel suo entusiasmo, che...

”La scienza della pittura è talmente divina da trasportare lo spirito del pittore in una specie di spirito di Dio”.

Questa idea di Leonardo, che trova conferme evidenti in molte sue opere, ci sottolinea l'interesse del vinciiano nella **“ricerca di verità”** che sicuramente fa parte del suo procedere artistico.

...nella verità Divina vi è la giustizia

(Particolari simboli come l'aquila si ritrovano sia in Dante che in Leonardo, l'Aquila in quanto simbolo che riunisce in sé il concetto di giustizia divina e di giustizia terrena: e in Dante Par. XIX, 86-90,)

“La prima volontà, ch'è da sé buona,/ da sé, ch'è sommo ben, mai non si mosse./ Cotanto è giusto quanto a lei consuona:/ nullo creato bene a sé la tira,/ ma essa, radiando, lui cagiona”.

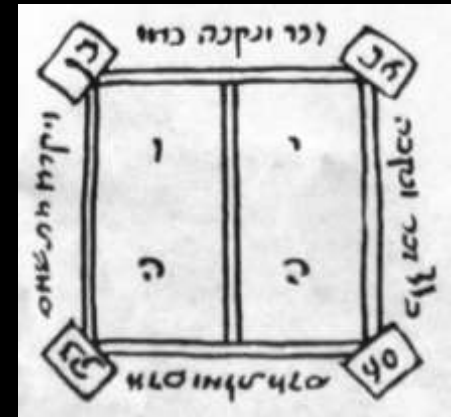
La giustizia terrena è dunque il frutto di un doppio coinvolgimento. Dio irraggiando il proprio influsso, ne è la causa prima; l'uomo, attirando questo influsso, la realizza in terra.

L'uomo possiede questo potere in quanto creato a somiglianza della forma superiore, detta anche “nodo del carro”, ed è cioè fatto ad immagine del mondo sefirotico.

Leonardo studia la geometria e la matematica e costruisce delle strutture che ritroviamo in gran parte delle sue opere....

alla base di tali studi vi è la ricerca relativa al vero Nome di Dio, alla così detta Tetractis Pitagorica o Tetragramma la cui sintesi risulta accostabile al numero sacro e Biblico 72....

IL TETRAGRAMMA:



Le prime due lettere sono lo Iod (simbolo del principio maschile, dinamico, il fuoco) e lo He (simbolo del principio femminile, plastico, ricettivo)

Il numero di Iod è 10, quello di He è 5, la loro somma è 15. Se si somma 1+5 si ottiene il 6 (*), che è il numero della lettera Vau, la lettera successiva, dimostrando in tal modo che il figlio è il frutto dell'unione fra padre e madre.



Abbiamo quindi:

Iod, il padre, He, la madre, e Vau, il figlio,

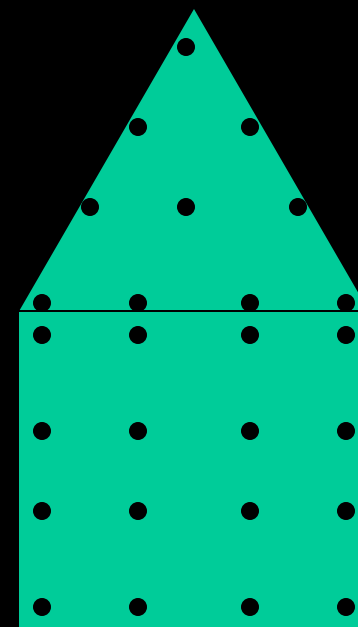
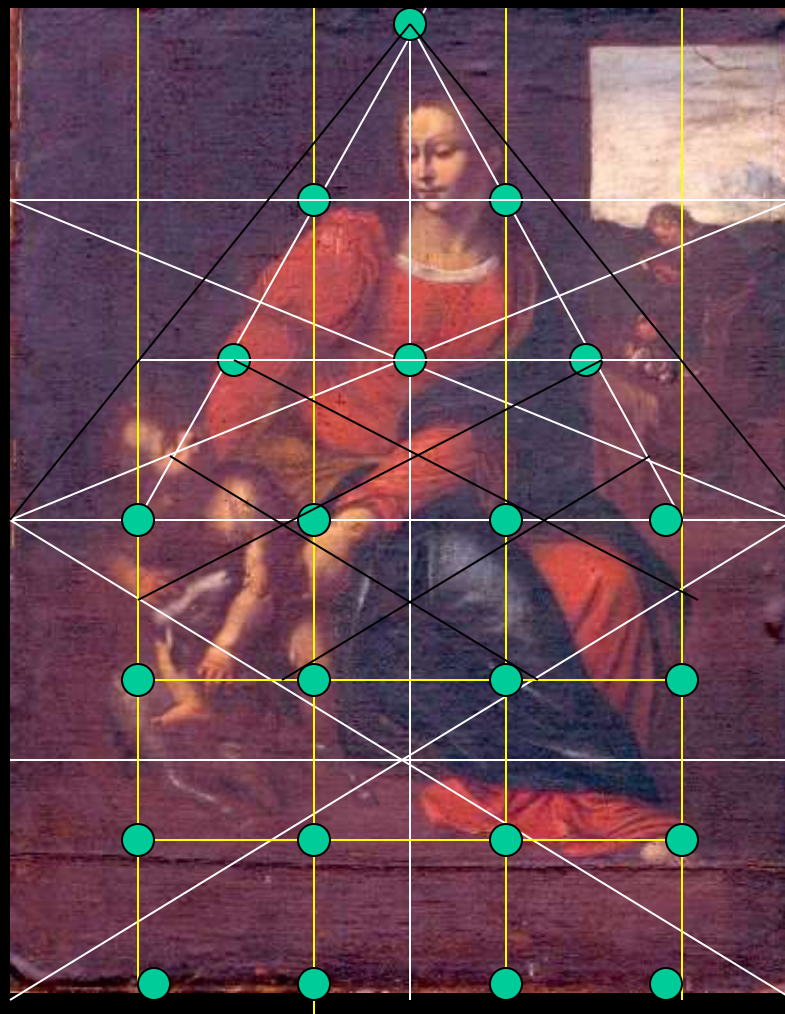
che è il prolungamento del padre, come si può notare dalla grafia della lettera Vau, che è il prolungamento di Iod.

Per quanto riguarda la seconda He, essa rappresenta la figlia, che è la replica della madre, la grande madre cosmica.

Il secondo He è la natura così come la vediamo.

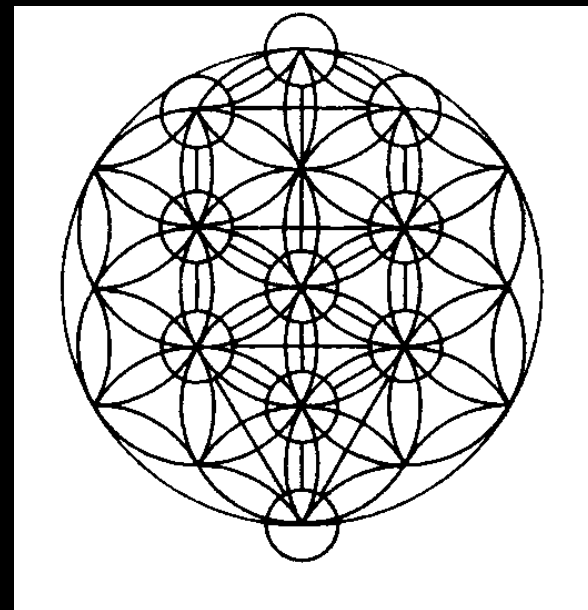
LA STRUTTURA DELLA TETRAKTYS PITAGORICA E' PRESENTE NELLA SACRA FAMIGLIA DI LIPOMO

La rappresentazione della Tetraktys mostra la relazione che unisce direttamente il denario (1+2+3+4=10) al quaternario.



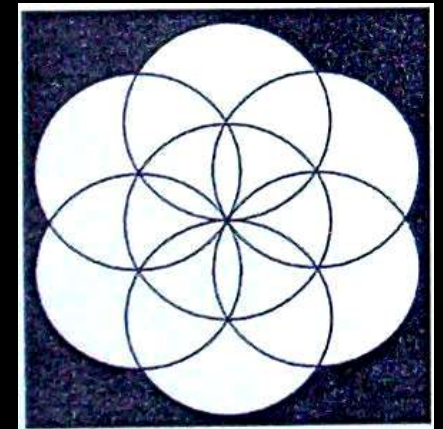
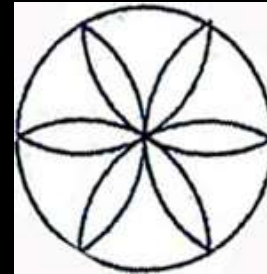
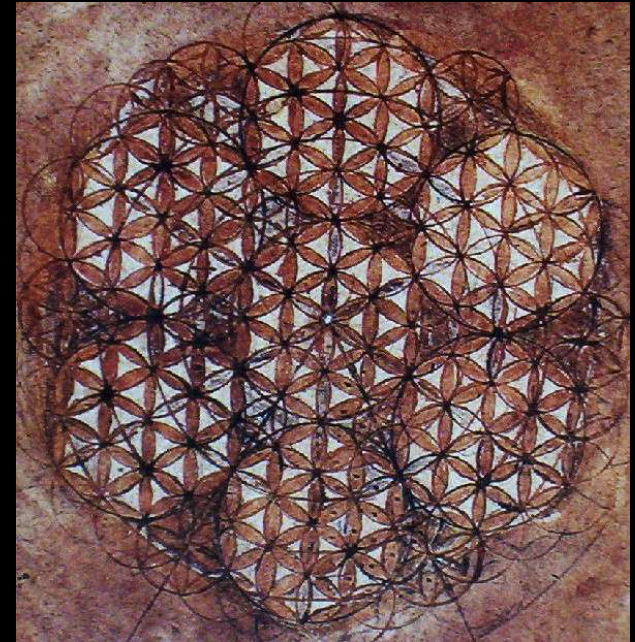
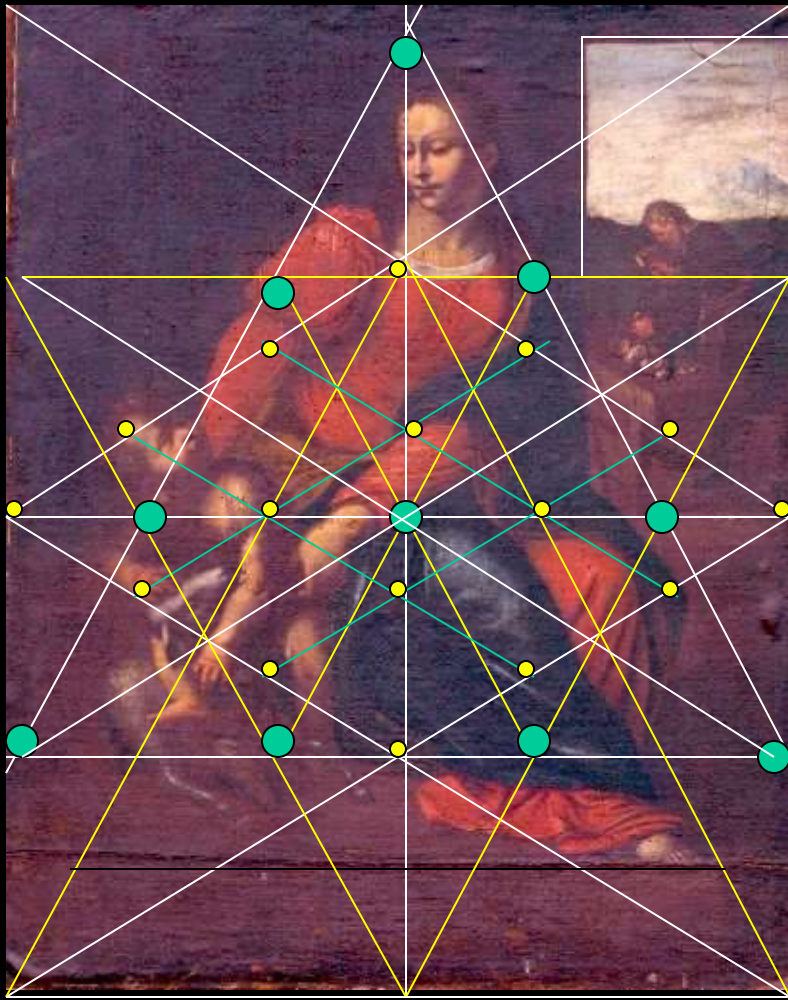
Il quaternario è sempre e dovunque considerato propriamente il numero della manifestazione universale; esso segna dunque, a tale riguardo, il punto di partenza stesso della cosmologia, mentre i numeri che lo precedono (unità, binario, ternario) si riferiscono strettamente all'ontologia;





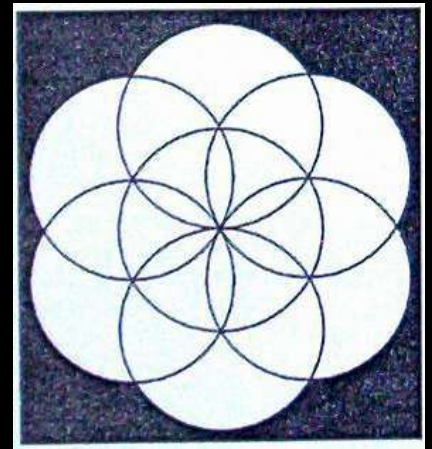
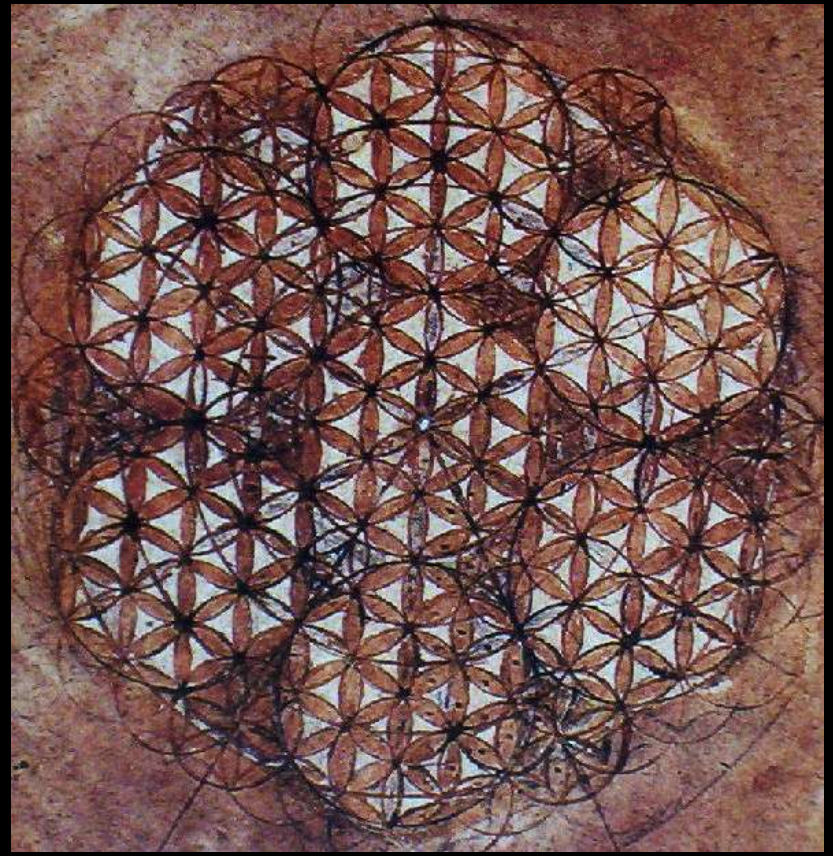
IL SIMBOLO DELLA
RESURREZIONE ALLA
VITA PRESENTE IN
TANTE CHIESE
CRISTIANE DEL
MEDIOEVO E A PIONA

LA STRUTTURA DELLA TETRAKTYS PITAGORICA E IL FIORE DELLA VITA



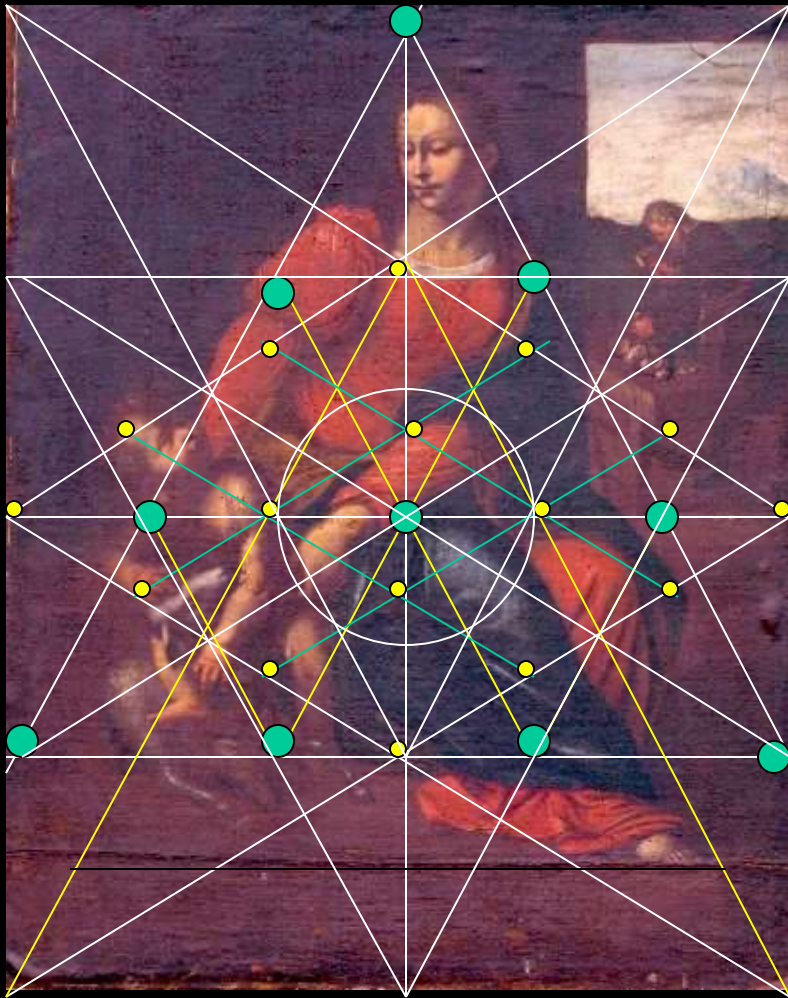


NEGLI STUDI DI
LEONARDO

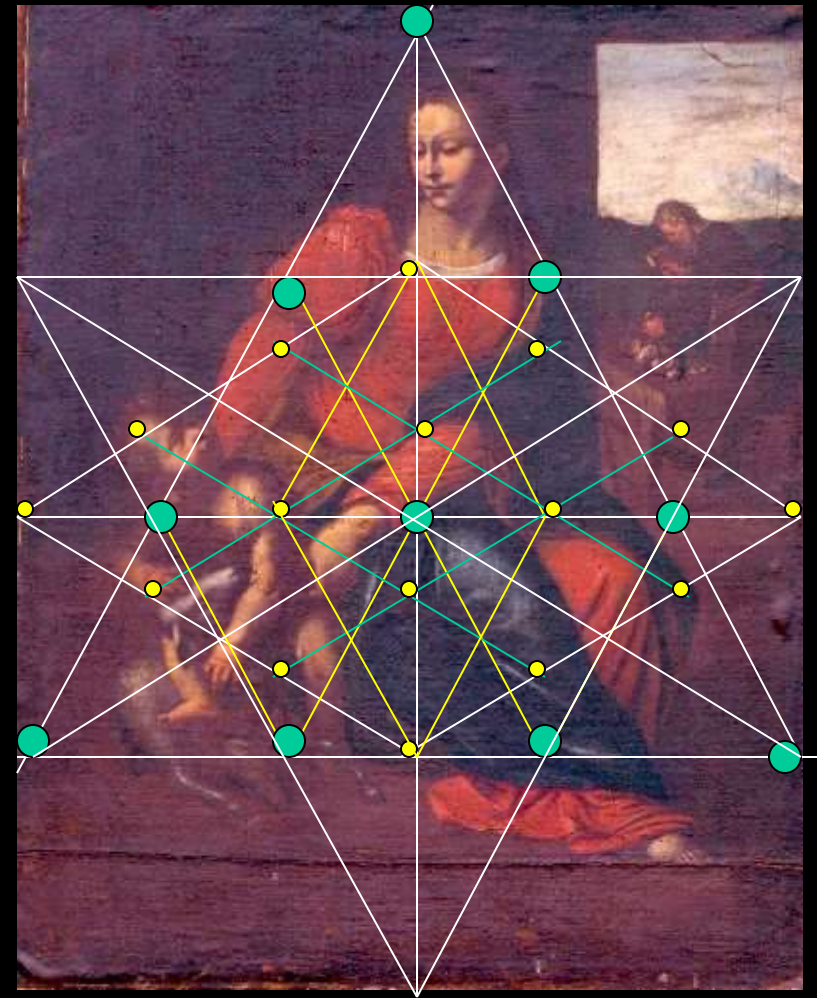


LA STRUTTURA DELLA TETRAKTYS PITAGORICA

Tetraedro del Sole



La rappresentazione della Tetraktys



Il Tetraedro Stella

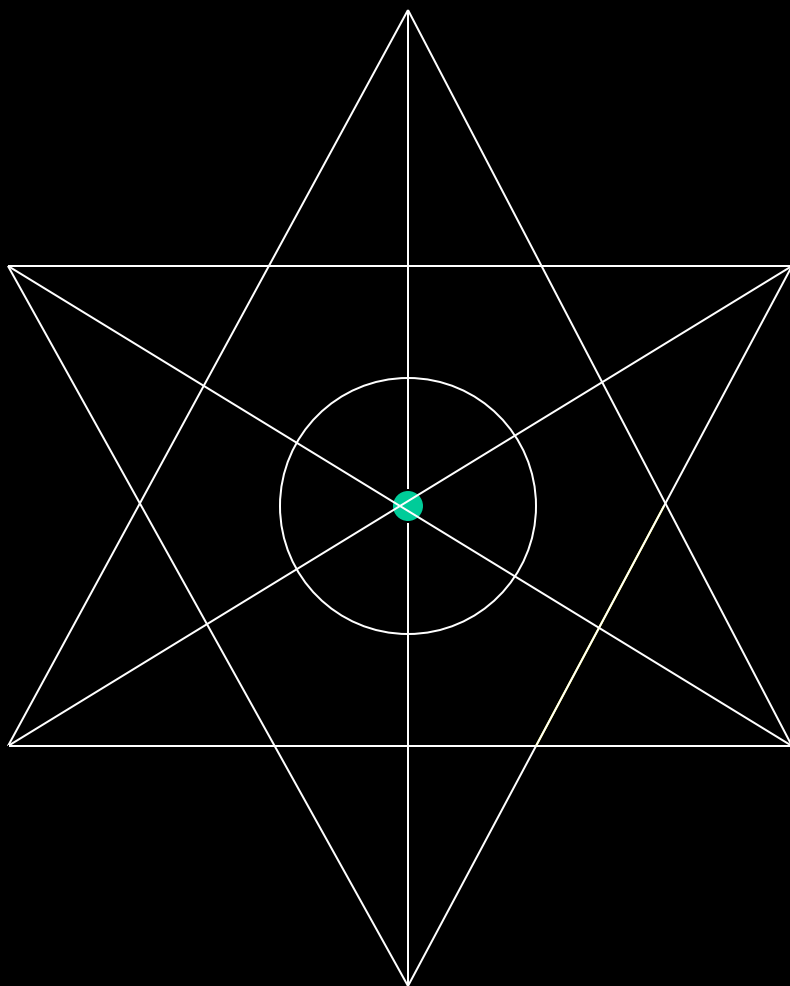
Tetraedro della Terra

La stella del Frutto della vita con all'interno il tetraedro 3D dentro l'uovo della vita



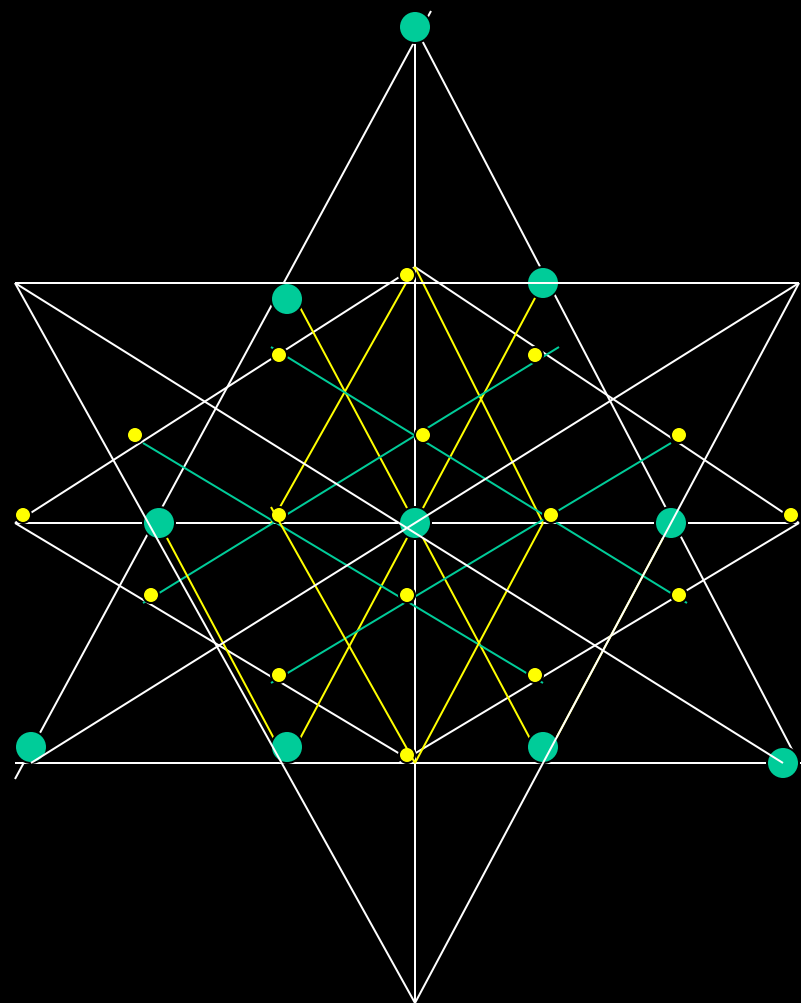
LA STELLA DEL FRUTTO DELLA VITA E LA TETRAKTYYS

Tetraedro del Sole



La stella del Frutto della vita con all'interno

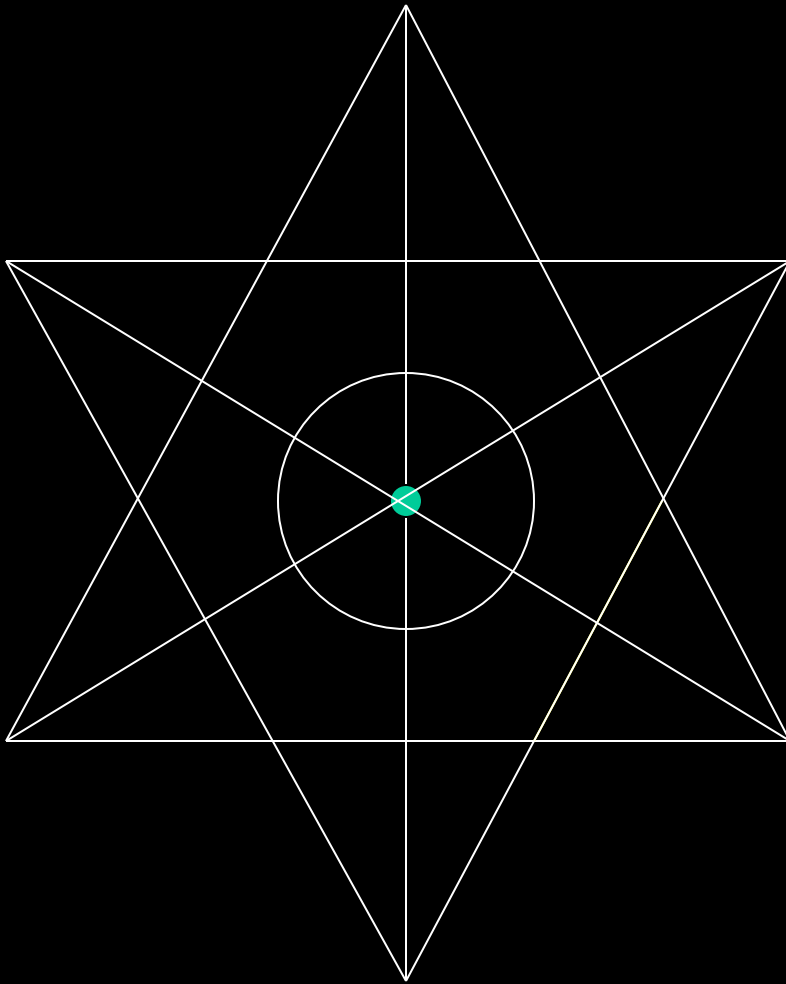
Il tetraedro 3D dentro l'uovo della vita



il Tetraedro Stella

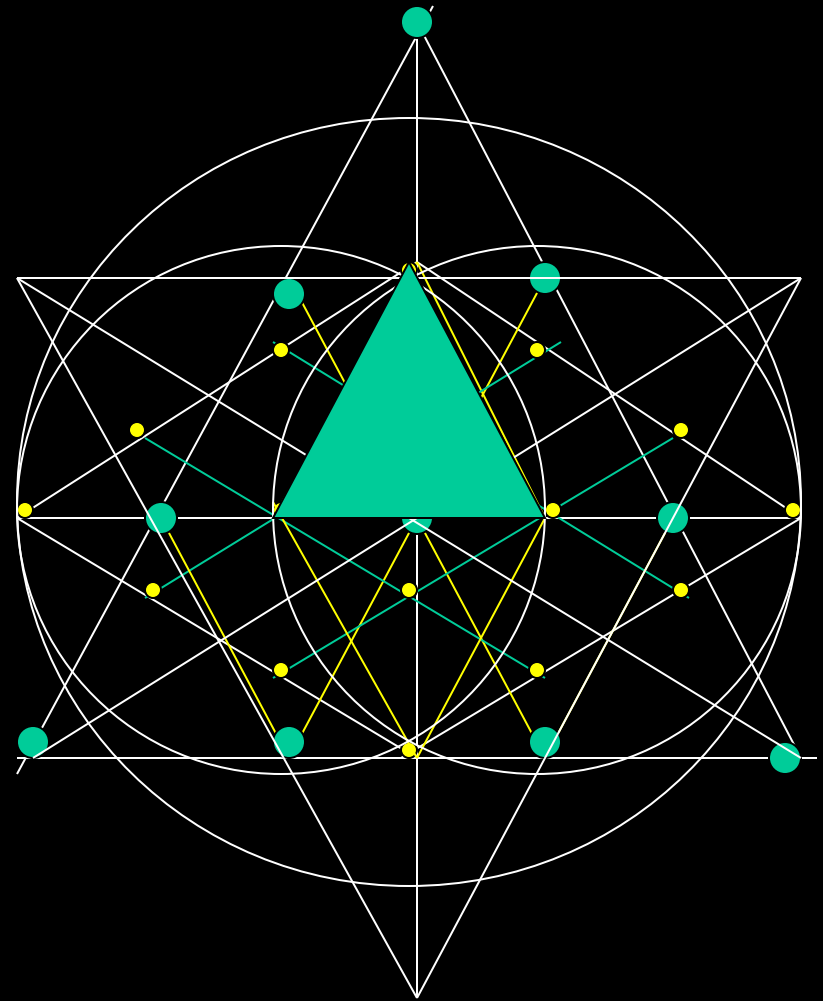
LA STELLA DEL FRUTTO DELLA VITA E LA TETRAKTYYS

Tetraedro del Sole



La stella del Frutto della vita con all'interno

Il tetraedro 3D dentro l'uovo della vita



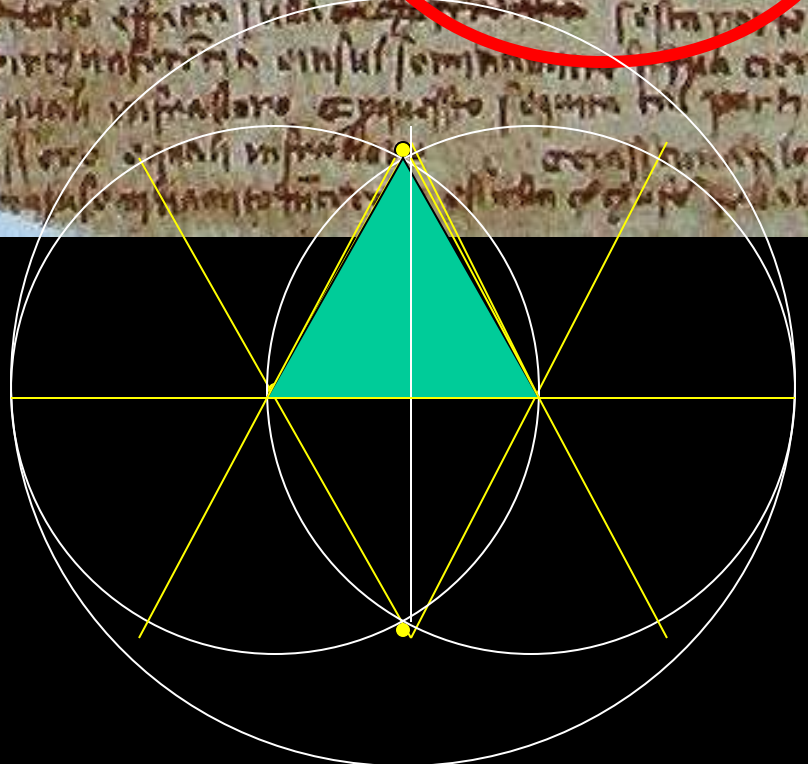
il Tetraedro Stella e la Vesica Piscis (Mandorla Mistica)



Quia & quatuor portiones equali sunt supra quadrato
partium hinc circuli eiusdemque semihocum tri de
motusim & utriusque circuli hinc esse pot' octu
pa & unisio equatua nom' eius semihocum
tro ut dicitur
sequitur de una mot' hinc pot' eius semihocum de
lan & solo em' illa ut dicitur
latere &



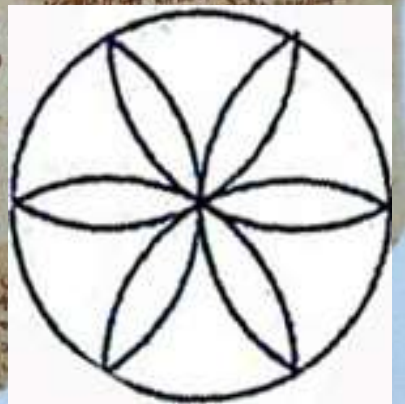
Quia equatua portiones equali & circuli
motus hinc hinc circuli hinc esse pot' octu
pa & unisio equatua nom' eius semihocum
tro ut dicitur
sequitur de una mot' hinc pot' eius semihocum de
lan & solo em' illa ut dicitur
latere &



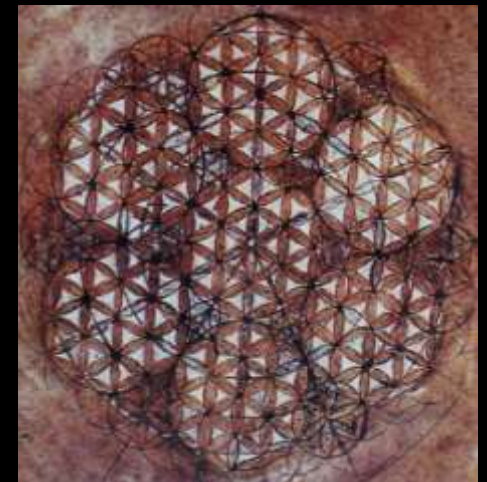
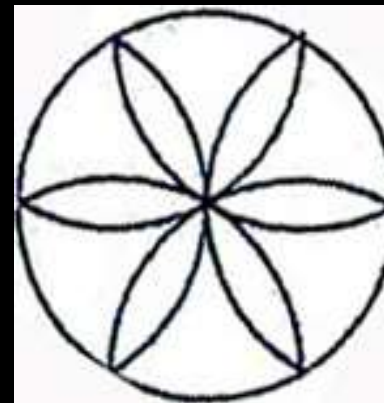
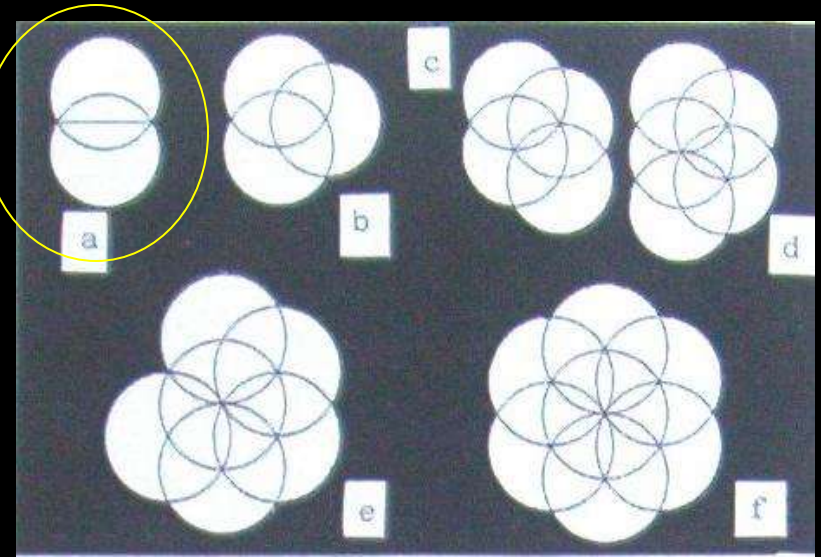
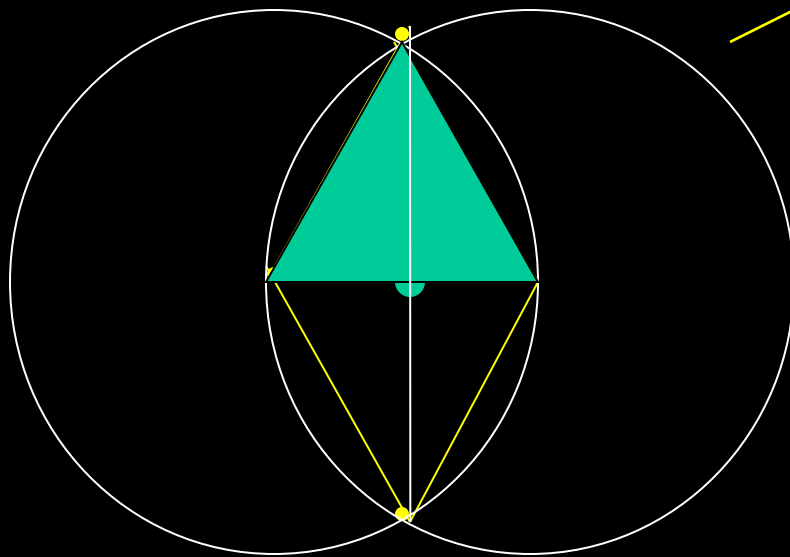
Quia & quatuor portiones equali sunt supra quadrato
partium hinc circuli eiusdemque semihocum tri de
motusim & utriusque circuli hinc esse pot' octu
pa & unisio equatua nom' eius semihocum
tro ut dicitur
sequitur de una mot' hinc pot' eius semihocum de
lan & solo em' illa ut dicitur
latere &



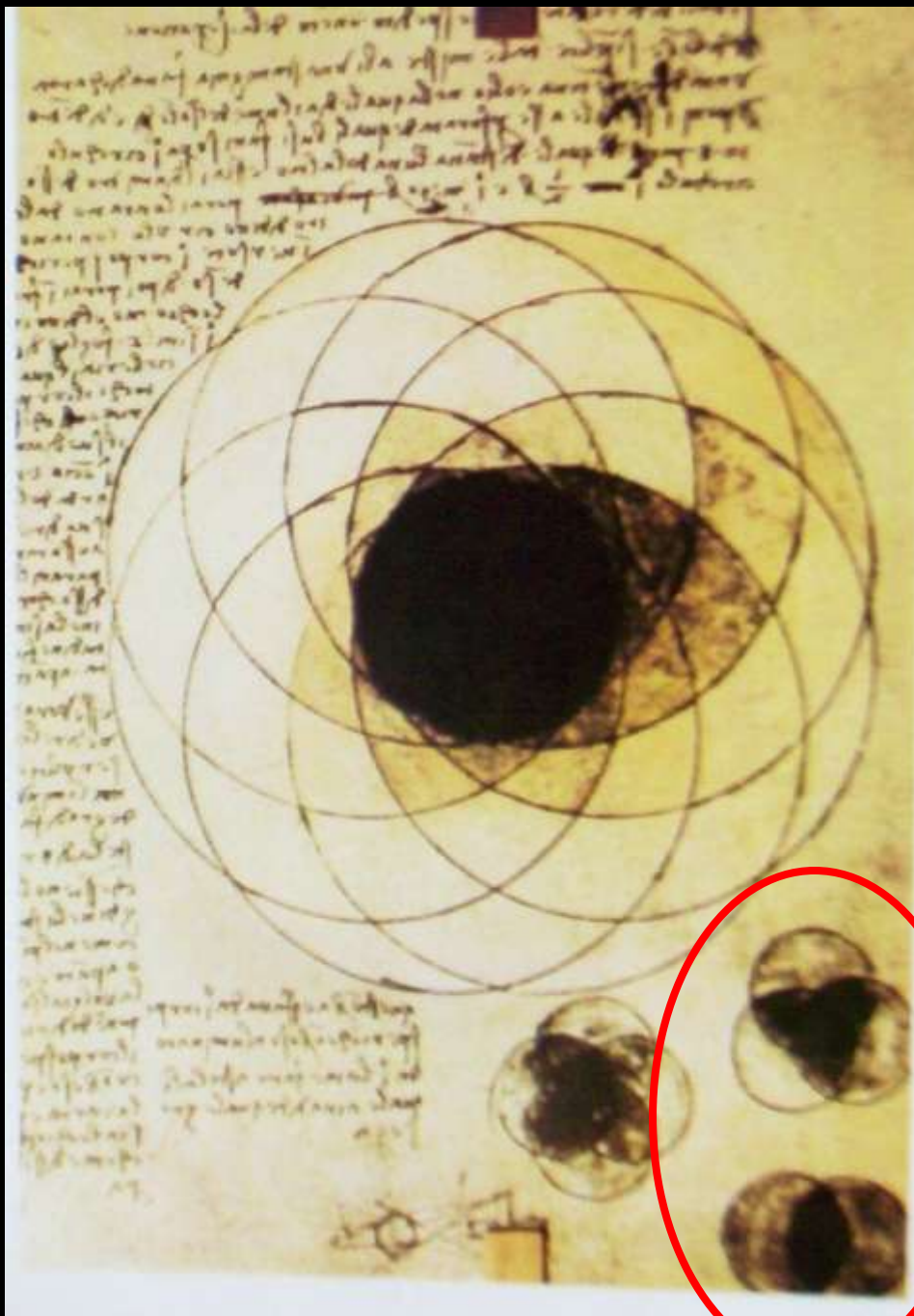
Quia & quatuor portiones equali sunt supra quadrato
partium hinc circuli eiusdemque semihocum tri de
motusim & utriusque circuli hinc esse pot' octu
pa & unisio equatua nom' eius semihocum
tro ut dicitur
sequitur de una mot' hinc pot' eius semihocum de
lan & solo em' illa ut dicitur
latere &



LA STELLA DEL FRUTTO DELLA VITA E IL FIORE DELLA VITA

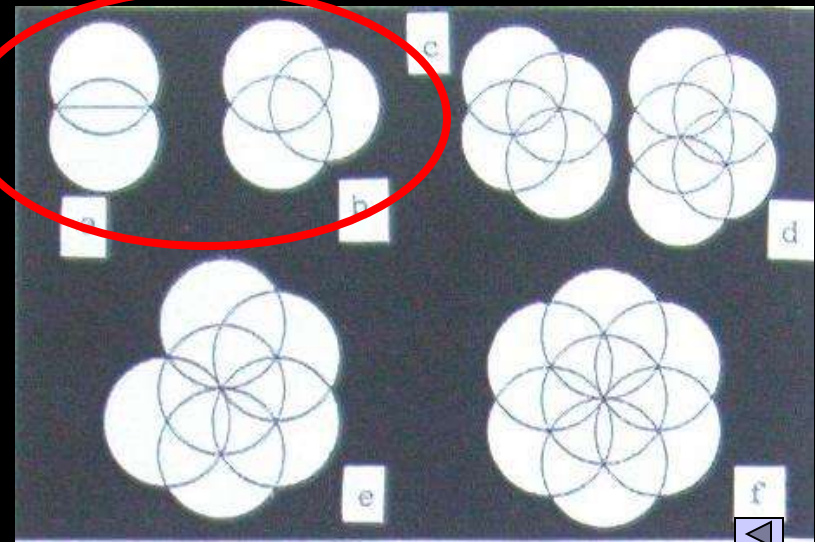


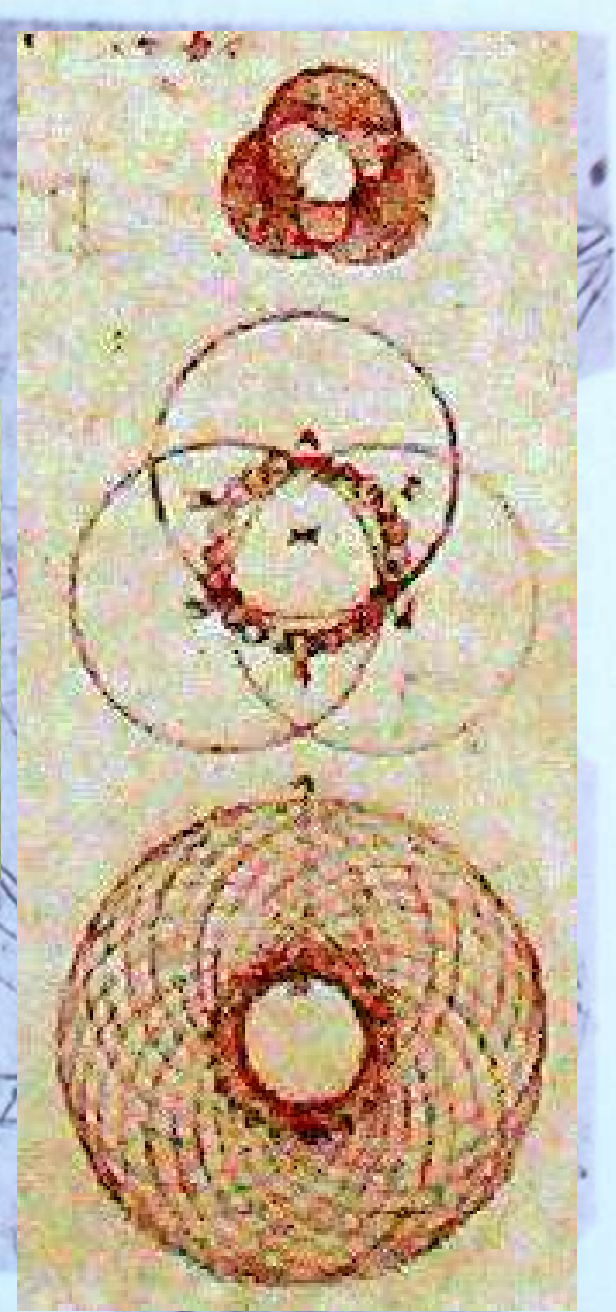
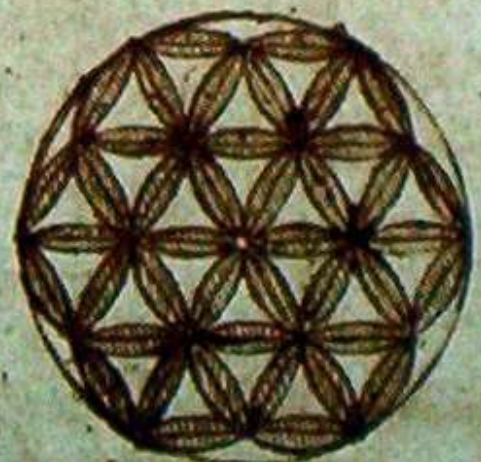
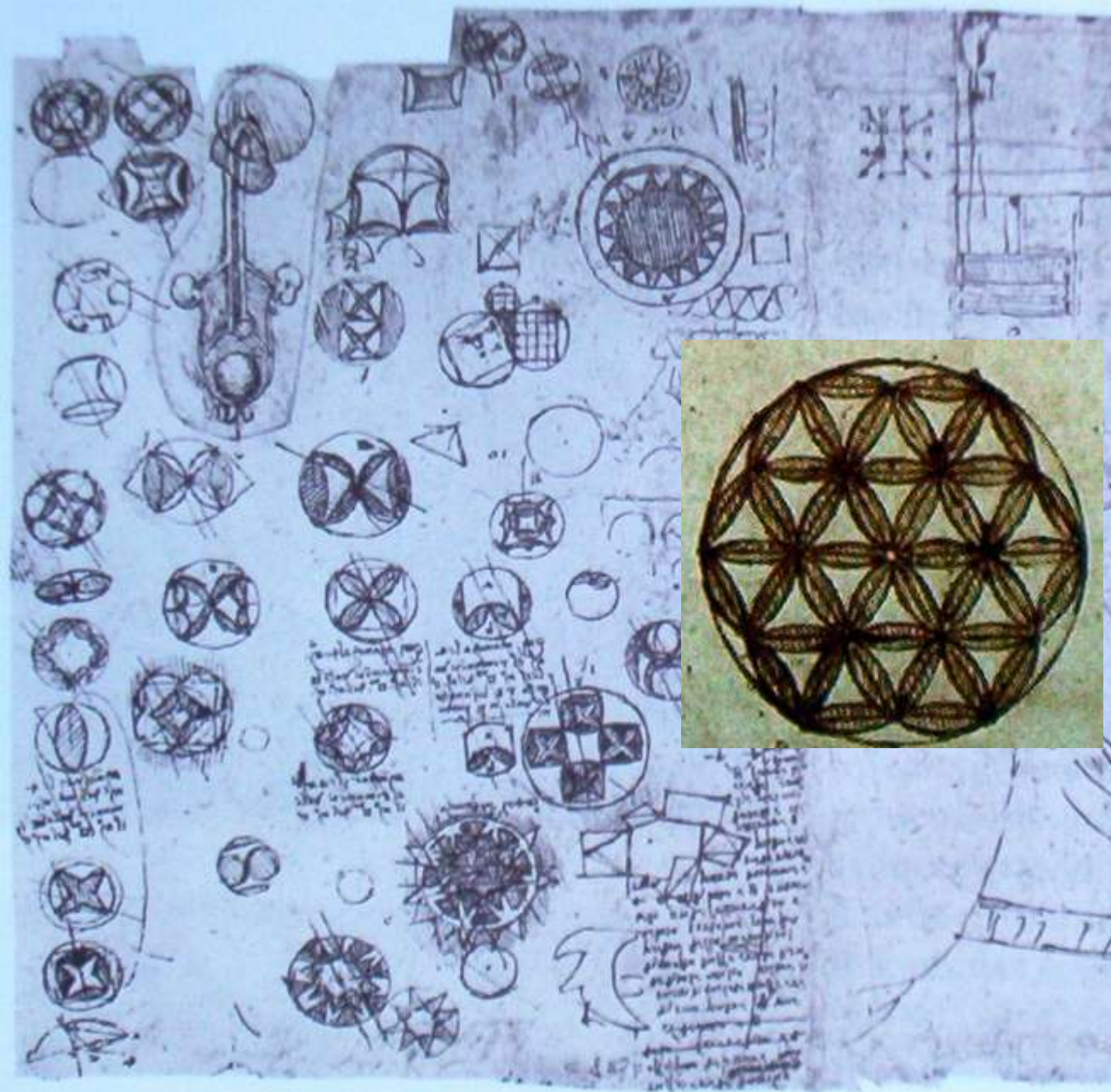
La Mandorla Mistica costituisce la prima delle sei fasi necessarie per la costruzione del Fiore della Vita



Il Fiore della Vita è composto da sette cerchi interconnessi secondo lo schema della Sezione Aurea ben nota a Leonardo grazie ai suoi studi con il matematico Luca Pacioli. Esso si genera, come abbiamo visto in precedenza, grazie all'intersezione di un cerchio, figura geometrica perfetta, con un altro uguale e forma la Mandorla mistica che rappresenta il bipolarismo, ovvero la duplicità della Vita che ha bisogno di due energie uguali e contrarie per creare.

L'intersezione di sette cerchi uguali attuata in sei fasi (i sei giorni della creazione) da origine al fiore della vita che simbolicamente costituisce l'impronta di base dei mondi biologico e minerale.





E nel Genesi “Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre.” La separazione consentì all’uomo di vedere finalmente la luce *attraverso le cose*.

Nell’ archetipo leonardesco di Lipomo l’anima diventa armonia grazie ad un’onda di luce. Ed è proprio questa teoria la grande novità della nostra ricerca: una presenza che rende tale opera di grandissima importanza in quanto primo esempio di questa ricerca applicata all’arte.

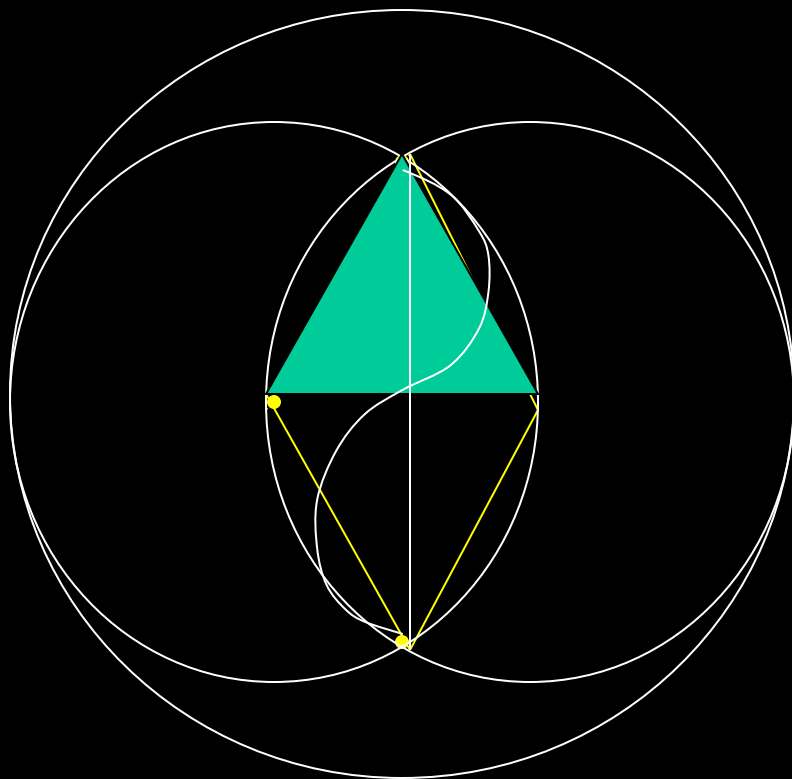
Non possiamo considerare Leonardo estraneo a questi principi e dimenticare tutti i suoi studi sulla luce ed i suoi effetti relativi anche alle ombre: questi erano alquanto raffinati e lo condussero a compiere indagini approfondite sulla natura stessa della luce non solo dal punto di vista della creazione (Genesi) ma anche della scienza.

Tutta la sua pittura è legata a questo suo percorso di ricerca sulla luce. La separazione luce-tenebre è assimilata a quella tra maschio e femmina, ma essi furono separati solo per distinguerli poiché in effetti essi non erano che uno, perché non c'è luce che per l'oscurità né c'è oscurità che per la luce.

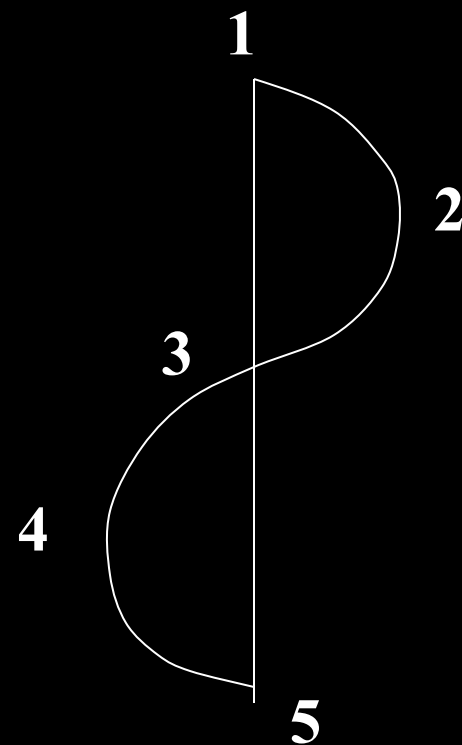
Pur disponendo solo degli strumenti rudimentali, Leonardo arrivò a formulare concetti che erano diametralmente opposti a quelli dei suoi contemporanei, mentre erano quasi identici a quelli che Christian Huygens avrebbe proposto duecento anni più tardi con la sua famosa teoria sulla natura ondulatoria della luce.

LA STELLA DEL FRUTTO DELLA VITA E L'ONDA DI LUCE

Tetraedro del Sole



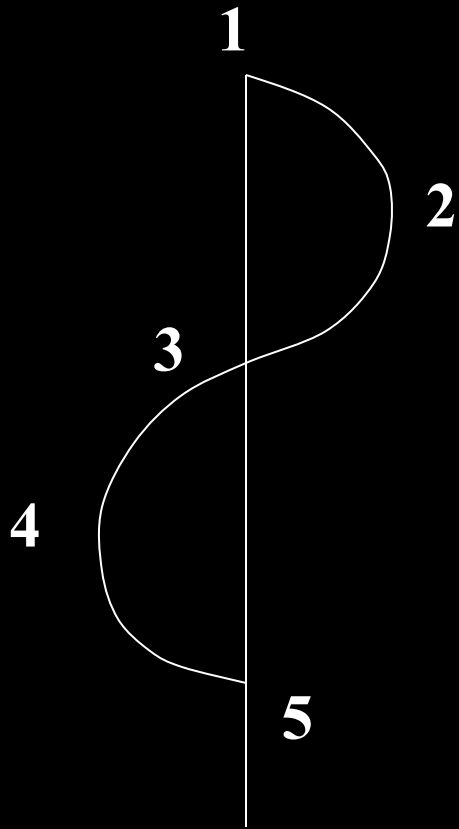
la Vesica Piscis (Mandorla Mistica) è LA LUCE
(I 2 triangoli equilateri o tetraedri formano una croce che è il
fondamento della luce



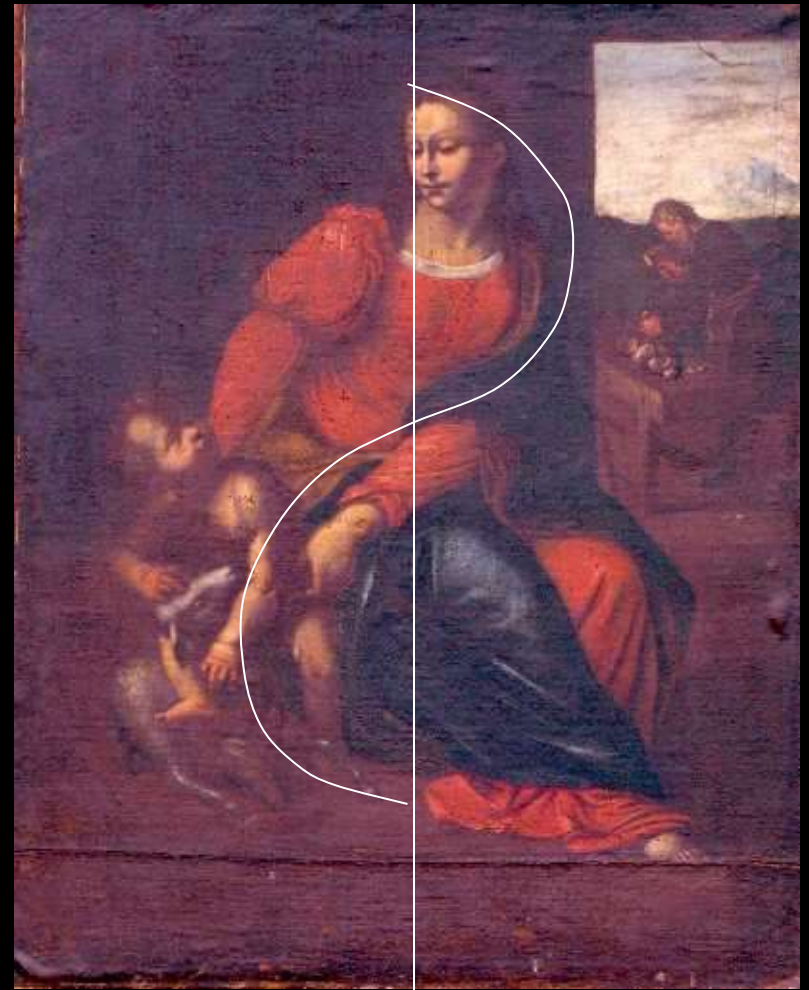
La Luce si muove e forma la cosiddetta
onda della luce



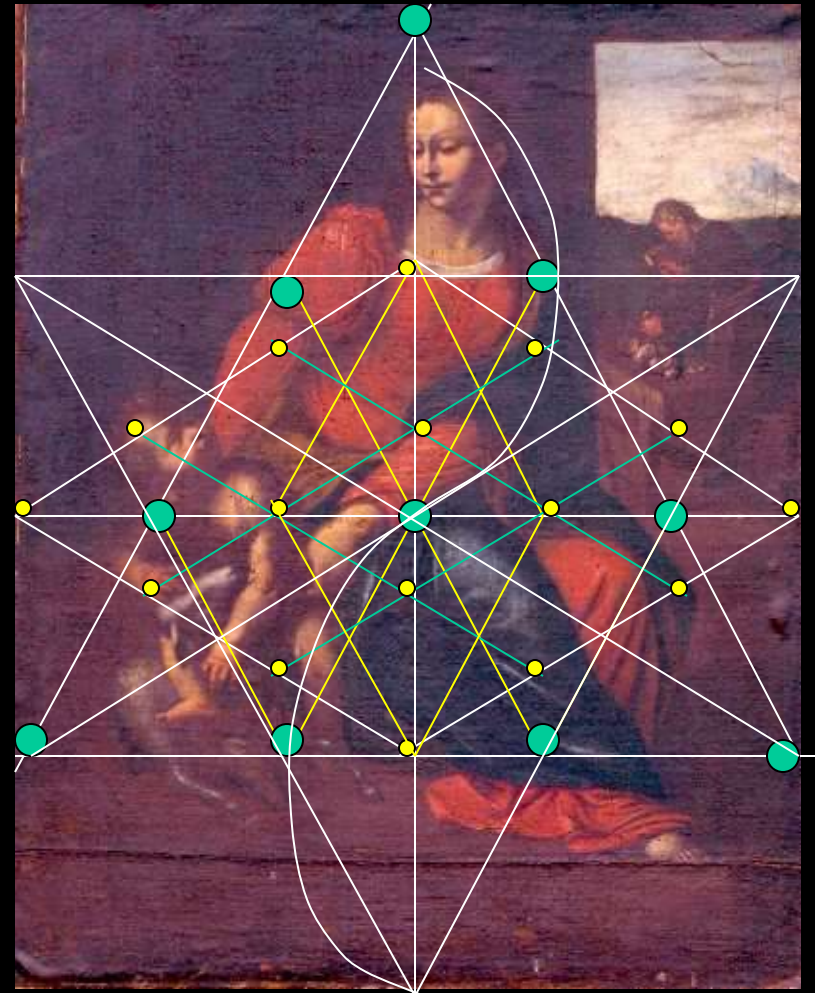
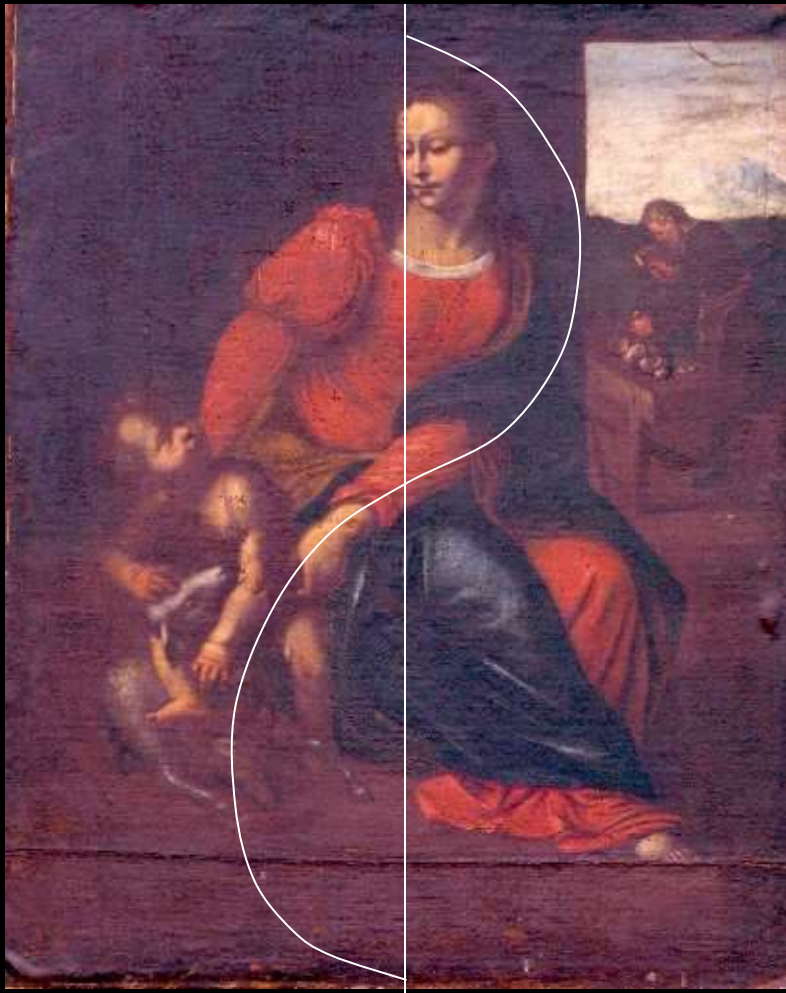
L'ONDA DI LUCE



La Luce si muove e forma la cosiddetta onda seno o onda della luce

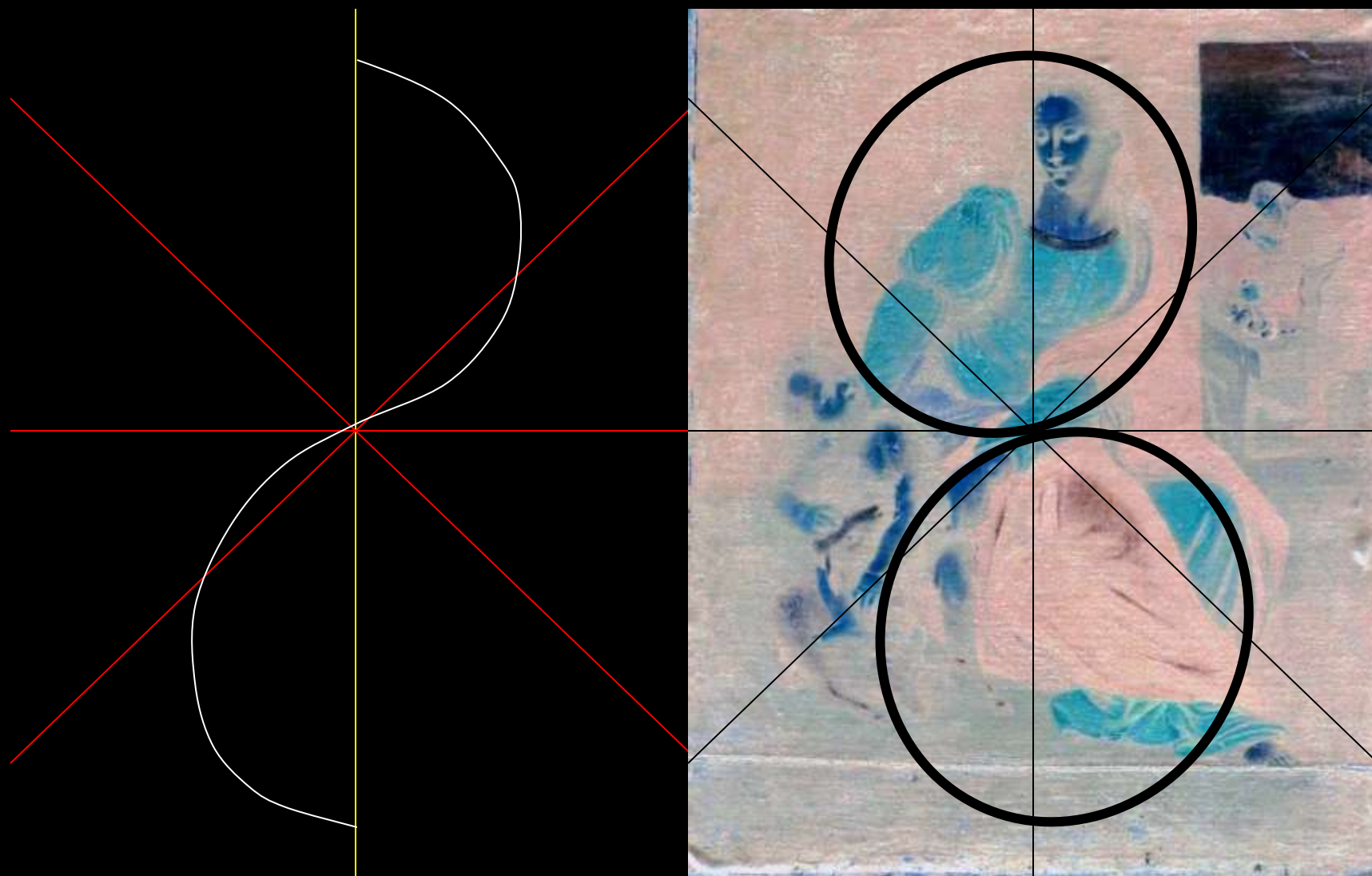


L'ONDA DI LUCE



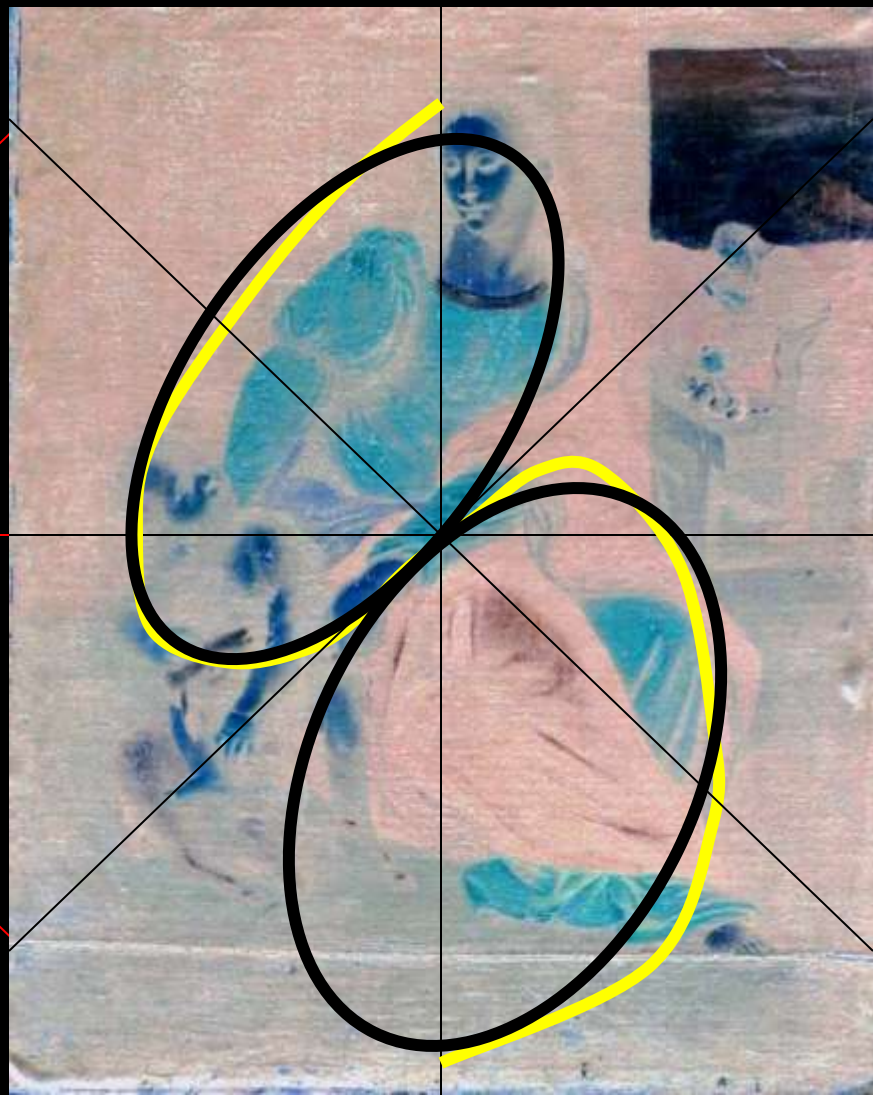
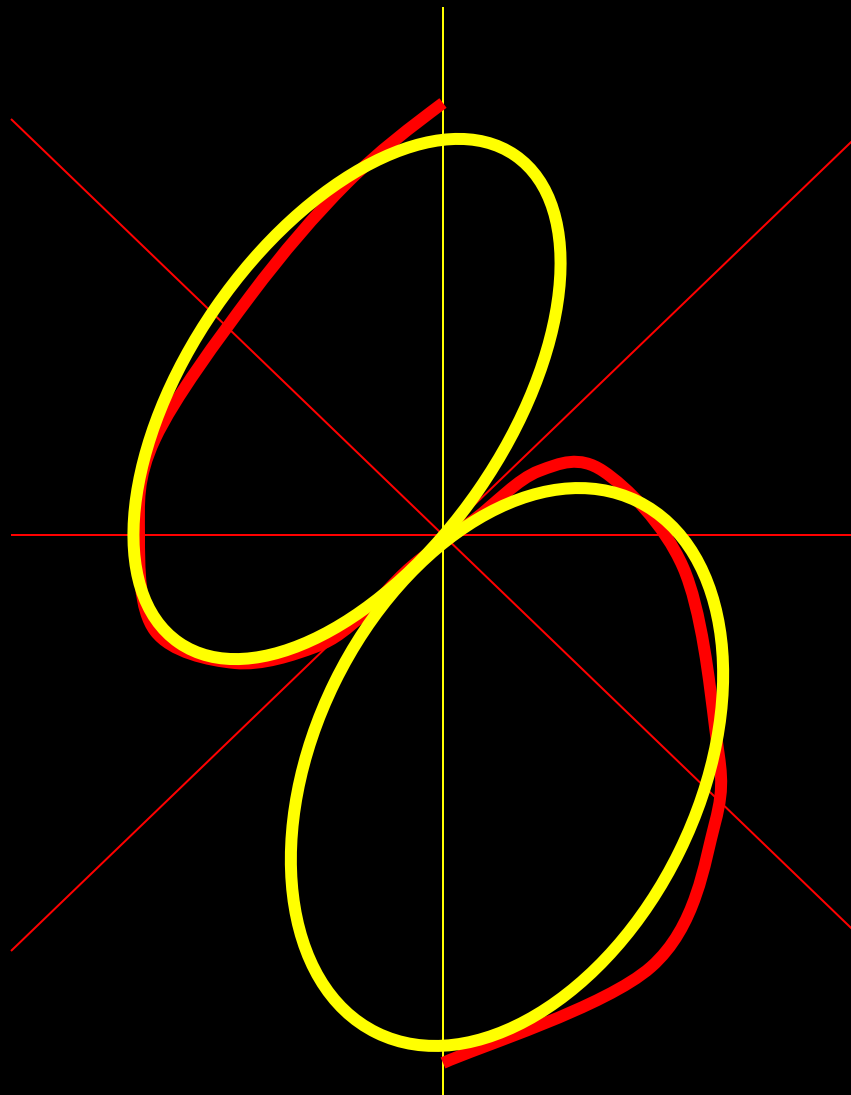
La Luce si muove e forma la cosiddetta onda seno o onda della luce

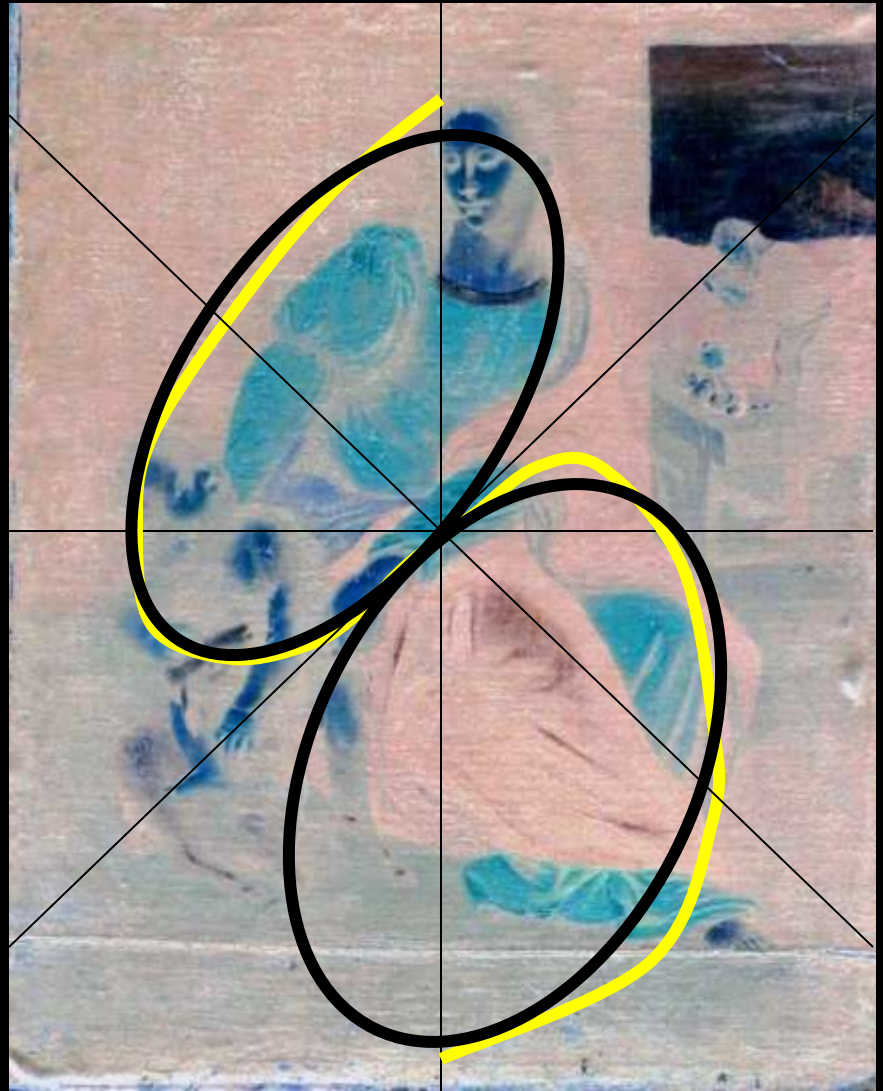
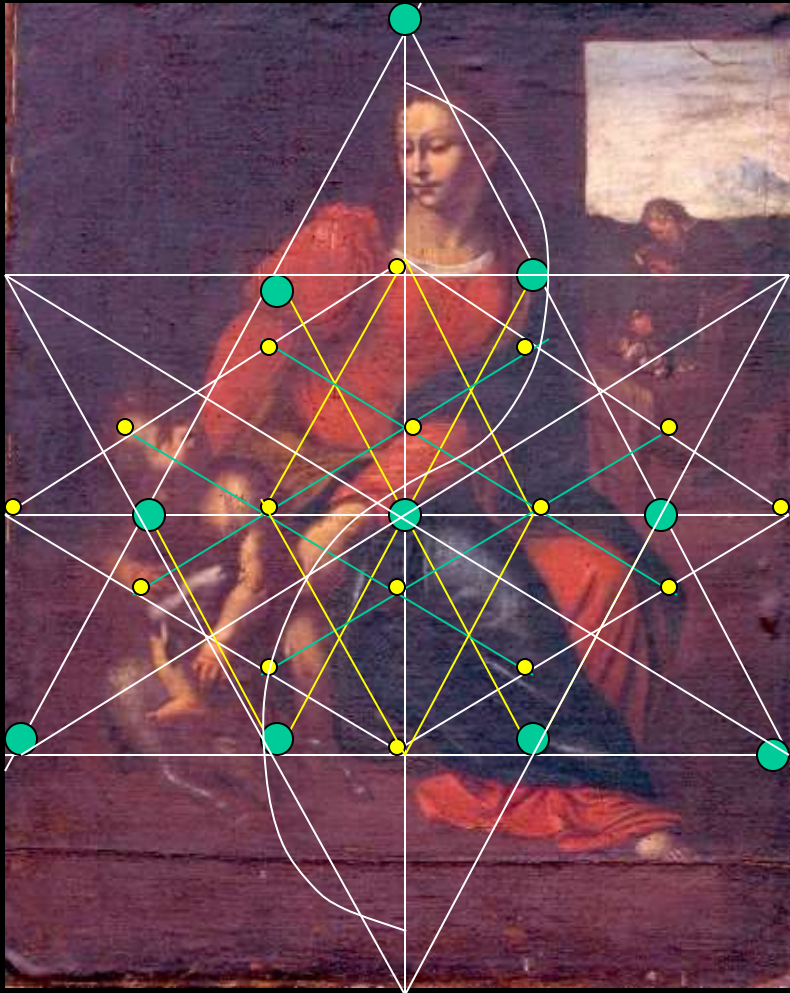
DALL'ONDA DI LUCE ALLA DOPPIA SPIRALE DI ARCHIMEDE



Nella struttura del dipinto una doppia spirale di Archimede, appartenente alla grande famiglia delle evolventi, cioè forme in evoluzione....evoluzione della energia in materia e dalla materia alle forme di vita.







L'uomo è creato a somiglianza della forma superiore, detta anche “nodo del carro”, ed è cioè fatto ad immagine del mondo sefirotico...

Troviamo conferme nei grandi libri di Kabbala ebraica, nel Sepher Yezirah, nei libri di Aboulafia e di Natan....e nella Kabbala Cristiana di Pico della Mirandola